



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 9, del mese di Novembre alle ore 13:20, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 24864/2020 DECRETO N. 123

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA – IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/93 E S.M.I. DENOMINATO “COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO ED AEREO PER COLLEGAMENTO TRA LE CABINE SECONDARIE ESISTENTI DENOMINATE “BARCIANO” NR. 594511 E “VALCELLE” NR.336102, FINO A LINEA ESISTENTE VERSO CABINA “SANA FONTE” NR. 105660”. LOCALITA' SAN PIERO IN BAGNO: -ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4, DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART.19 DELLE L.R. 24/2017 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la convocazione inoltrata dal Servizio (ARPAE), per la Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90 per procedimento in oggetto *redatto* ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 14/08/2020 ed assunta al prot. Prov.le n. 18180/2020;

Dato atto che il Comune di Bagno di Romagna è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 08/11/2006, vigente dal 06/12/2006;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2009 è stato approvato il RUE, vigente dal 29/07/2009;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/11/2017, vigente dal 29/11/2017;

Premesso che:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 09/03/2020, ha presentato ad ARPAE, istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", per le linee ed impianti elettrici denominati:

"Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra le cabine secondarie esistenti denominate BARCIANO nr. 594511 e VALCELLE n. 336102, fino alla linea esistente verso cabina SANA FONTE nr. 105660" (Rif. AUT_3574/1995);

- Le opere in oggetto da realizzare nel Comune di Bagno di Romagna (FC), nei pressi dell'uscita "Bagno di Romagna" della E45, lungo la via Leonardo Da Vinci e fino alla località Poggiolino, sono necessarie per soddisfare una richiesta di aumento di potenza da parte di ANAS SpA, riguardante la nuova illuminazione pubblica delle gallerie sulla Strada Statale 3 Bis "Tiberina" (E45). La costruzione del nuovo elettrodotto, con sviluppo totale di circa km 1,540 di linea a 15 kV (di cui km 0,240 in cavo aereo e km 1,300 in cavo interrato), che consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa "contro alimentabile" da una parte o dall'altra in caso di disservizi e di conseguenza assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica;

- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena;

- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bagno di Romagna per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30 /2000.

- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e smi, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Preso atto inoltre che:

- tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ArpaE SAC di Forlì-Cesena al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1ZtH9JBB7KcJjGBVLPim723sWC4H7_NQc

- come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del Dlgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- nella comunicazione di avvio al procedimento (18180/2020) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;

Preso atto che ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

– L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG).

– Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio.

- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia..... (omissis).
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3. 5.

Preso atto pertanto che:

- il giorno 24/06/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;
- il 24/06/2020 Arpae ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:
 - Albo Pretorio del Comune di Bagno di Romagna;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - il quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione di Cesena.
- ARPAE ha provveduto inoltre, ad inviare le comunicazioni ai proprietari dei terreni interessati realizzazione dell'opera con le modalità indicate dall'art 4-bis della L.R. 10/93 (si precisa che l'ultima comunicazione è stata ricevuta in data 02/07/2020);
- a seguito del deposito e delle comunicazioni non sono pervenute osservazioni in merito al progetto entro i termini previsti per legge.
- il termine di conclusione del procedimento è fissato in **180 giorni** dalla data di pubblicazione dell'istanza e pertanto il 21 Novembre 2020.

CONSTATATO che i contenuti del progetto proposto sono così riassumibili:

L'intervento è volto a soddisfare una richiesta di aumento di potenza da parte di ANAS SpA, riguardante la nuova illuminazione pubblica delle gallerie sulla Strada Statale 3 BIS "TIBERINA" (E45). La costruzione del nuovo elettrodotto, consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa "contro alimentabile" da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica. Il progetto prevede di collegare tramite una linea in cavo ad elica visibile sotterraneo la cabina secondaria esistente denominata "BARCIANO" con la linea esistente in via Vallicelle. Inoltre si collegherà la cabina secondaria esistente denominata "VALCELLE" alla linea esistente in conduttori nudi verso cabina esistente "SANA FONTE" ; il primo tratto verrà realizzato in cavo ad elica visibile interrato per poi proseguire in cavo ad elica visibile aereo fino alla linea esistente. Nella tratta aerea "F-G", verranno posizionati nr. 3 sostegni e si effettuerà la sostituzione di un palo esistente. In questo punto, il collegamento alla rete (linea aerea 15kV in conduttori nudi) sarà realizzato mediante l'esecuzione di giunti/terminali su sostegno, lasciando imperturbata la DPA della attuale linea. Il tracciato della nuova linea interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e un breve tratto di terreno. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto. In fase di costruzione dell'elettrodotto non

è previsto l'abbattimento di piante d'alto fusto. La soluzione in cavo sotterraneo ed aereo isolato elicordato consentirà di:

- ridurre notevolmente le fasce di servitù sui terreni attraversati rispetto all'impiego di conduttori nudi;
- azzerare la DPA in conseguenza della notevole riduzione dell'induzione magnetica prodotta dal cavo elicordato;
- migliorare notevolmente l'affidabilità e la sicurezza del servizio elettrico, riducendo al minimo il rischio di guasti;
- evitare la morte per elettrocuzione dell'avifauna presente nell'area.

Per la nuova infrastruttura elettrica si richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica che per questo Comune è di competenza di e-distribuzione SpA.

Per di più tale intervento costituirà un'importante alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio dei Comuni interessati.

La richiesta inoltre di dichiarare l'inalterabilità dell'opera, è dovuta in primo luogo alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto prevalentemente in cavo sotterraneo, ed all'importanza dell'opera stessa che sarà un collegamento importantissimo per il servizio elettrico dell'area circostante, essendo stata progettata privilegiando, la posa su proprietà pubblica, strada e addirittura all'interno di esistenti canalizzazioni al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori. Tutte le opere saranno realizzate da e-distribuzione SpA tramite imprese appaltatrici. i circa 0,135 km di linea interrata.

Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13). **-POSA:** le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di e-distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo. Nell'esecuzione dei si adotteranno inoltre i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

Linee in cavo aereo

Le linee aeree in cavo sono costituite da tre cavi unipolari riuniti ad elica visibile attorno ad una fune portante di fili d'acciaio rivestiti di alluminio (allumoweld). L'isolamento tra i conduttori verso terra e tra i conduttori e la morsetteria è assicurato dall'isolante in gomma, consentendo distanze ridotte tra i conduttori e fra questi e le masse collegate a terra. I sostegni di cemento armato centrifugato oppure poligonali in acciaio sono infissi nel terreno mediante blocchi di fondazione del tipo interrato ed affiorante. Nel caso in cui siano richieste particolari prestazioni meccaniche e di altezza, sono utilizzati tralicci in acciaio. L'armamento dei sostegni è realizzato con disposizione del cavo in

sospensione tramite un apposito morsetto ed in punti particolari con disposizione in amarro con specifica morsa. I morsetti sono fissati a supporti in acciaio. I sostegni, l'armamento e la fune portante sono collegati a terra tramite dispersori aventi una superficie minima di 0.25 mq. L'altezza verticale dei conduttori sul terreno, in qualsiasi punto della campata, non risulterà inferiore a 5 m e sarà misurata trascurando l'eventuale manto di neve, la vegetazione e le irregolarità del terreno causate dalle lavorazioni agricole. Nel caso di interferenze ed attraversamenti saranno osservate le distanze minime di rispetto prescritte dai disposti legislativi e normativi. Il tracciato è stato scelto tenendo in considerazione la salvaguardia del territorio soprattutto nel caso di zone vincolate o soggette a tutela nonché in presenza di colture particolari, di boschi o zone di particolare interesse ambientale. Saranno tutelate le esigenze di lavorazione dei fondi nell'intento più generale di ridurre la gravosità delle servitù nelle proprietà interessate. Gli impianti saranno realizzati con particolare riguardo al contenimento dei costi con tracciati possibilmente rettilinei e brevi, ottimizzando la lunghezza delle campate ed individuando i siti più idonei in cui localizzare fondazioni e altri elementi costitutivi dell'opera al fine di favorirne l'affidabilità e la accessibilità. Si limiteranno al massimo le interferenze con altre infrastrutture e si rispetteranno le esigenze riguardanti il volo a bassa quota.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 1,540 Km, sarà in per circa 1,300 km cavo interrato, su pubblica strada all'interno dell'area urbanizzata della località San Piero in Bagno e per circa 0,240 km in cavo elicordato aereo su terreno privato.

Tutela Paesaggistica: Aree edificate non soggette alle disposizioni di cui al D.lgs 42/2004 art 142 comma 2 - formazioni boschive del piano basale o submontano;

Beni Culturali: Non interessati;

Risorse Naturali: Breve tratto aereo in area boscata;

Margini Visivi Significativi: Non rilevati;

Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: - Superstrada E 45;

Dissesti e Zone Instabili per Frane: Area fuori del centro abitato racchiusa tra aree definite come "corpi di frana privi di periodicità" e "coltri di depositi di versanti" ;

Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Non interessati;

Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi;

Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni;

Descrizione Sintetica delle ragioni per le quali si è scelto il tracciato di progetto: La maggior parte del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato posto sulla Via Leonardo da Vinci e su un breve tratto della Via Valcelle in attraversamento della Superstrada E45 fino al termine dell'area urbanizzata. Fuori dall'area urbanizzata, per non pregiudicare la stabilità dell'area collinare interessata sarà realizzato un breve tratto di elettrodotto in cavo aereo a 15 kV che si raccorderà alla linea aerea a 15kV esistente in conduttori nudi;

Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni per l'intervento;

Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà effetti significativi sull'ambiente, sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" di non

applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto quest'ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al P.T.C.P. predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, del L.R. 19/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- Tav. 1 “Unità di paesaggio”: Unità n. 2 “*Paesaggio dell'emergenza del Comero-Fumaiolo*” e Unità n. 8 “*Paesaggio dei Fondovalle Insediati*”;
- Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”: “*Sistema Collinare – media collina*” di cui all'art. 9, “*Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua*” di cui all'art. 17, in particolare “*Zone di espansione inondabile*” di cui all'art. 17A , “*Zone ricomprese nel*

limite morfologico” di cui all'art. 17B e *“Zone di tutela del paesaggio fluviale ”* di cui all'art. 17C;

- Tav. 3 *“Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”*: *“Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale sub-montano”* di cui all'art. 10, *“Cespuglieti: ambienti a vegetazione arbustiva o spazi aperti senza o con poca vegetazione”* di cui all'art. 11;
- Tav. 4 *“Dissesto e vulnerabilità territoriale”*: *“Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana privi di stagionalità”* di cui all'art. 26; *“Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali”* di cui all'art. 26;
- Tav. 5 *“Schema di assetto territoriale”*: *“Territorio Pianificato”*, *“Aree di valore naturale e ambientale”* di cui all'art. 72, *“Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico”* di cui all'art. 73 ;
- Tav. 5A *“Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”*: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.*
- Tav. 5B *“Carta dei vincoli”*:*“Rete elettrica”*;*“Fasce di rispetto Stradale”*; *“Territorio Pianificato”*.
- Tav. 6 *“Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*:*“ZONA 3 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”*, *“ZONA 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”* e *“ZONA 9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche”*.

Si ritiene, il tracciato della linea elettrica proposto in variante al POC del Comune di Bagno di Romagna, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, alle seguenti condizioni:

Sistema Forestale Boschivo

- Considerato che una parte del tracciato in cavo aereo del nuovo elettrodotto ricade all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall'art. 10 del P.T.C.P., si specifica che il Piano Provinciale nelle formazioni forestali e boschive ammette esclusivamente la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che sia assicurato il rispetto degli eventuali criteri localizzativi e dimensionali fissati dal Piano stesso, al fine di evitare che la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico alterino negativamente l'assetto paesaggistico, idrogeologico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati.

Gli interventi devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da:

- rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti;
- essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio;
- essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi;
- non interferire con gli skyline principali e panoramici, privilegiando le zone in ombra e gli sfondi strutturali.

Si rileva che il progetto è corredato da una esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell'insussistenza di alternative, ma, come richiesto all'art. 10 delle norme del P.T.C.P. non contempla né le opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento stesso né tantomeno le relative compensazioni.

A.1 Pertanto il progetto dovrà contemplare, gli interventi compensativi dei valori compromessi, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco”, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 34/2018, dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21.

Dissesto e vulnerabilità Territoriale

A.2 Considerato che il tracciato in cavo aereo del nuovo elettrodotto attraversa un'area soggetta a frane quiescenti disciplinata dall'art. 26 del P.T.C.P., qualora i pali **di sostegno del cavo aereo siano installati in tale area, dovranno essere svolte specifiche e approfondite analisi geologiche comprovanti l'insussistenza nell'area di interesse delle condizioni di dissesto e di instabilità, ovvero, qualora sia dimostrata l'impossibilità di alternative localizzative, prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e bonifica delle aree interessate che garantiscano condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato.**

A.3 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” **si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con le relative DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” (Tav. 5 e 5b del P.T.C.P.).**

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii..

Preso atto della valenza urbanistica della VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 24/2017, la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 23614 del 22/10/2020, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Bagno di Romagna in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 180 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3

del suddetto Decreto Legislativo.

Dato atto che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere i conseguenti atti;

Richiamate le premesse narrative,

DECRETA

1. **di esprimere** ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, la compatibilità, con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica del progetto relativo alla “*Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra le cabine secondarie esistenti denominate BARCIANO nr. 594511 e VALCELLE n. 336102, fino alla linea esistente verso cabina SANA FONTE nr. 105660*”, **in conformità agli strumenti urbanistici del comune di Bagno di Romagna alle condizioni definite ai punti da A.1 ad A.3 della soprastante parte narrativa;**
2. **di esprimere** parere motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del Bagno di Romagna per la realizzazione delle linea elettrica in oggetto;

3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - S.A.C. di Forlì-Cesena, al Comune di Bagno di Romagna ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 24864/2020 del 6/11/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 3/11/2020

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 9/11/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO